

**COMUNITA' MONTANA SALTO - CICOLANO
ZONA VII**

Fiumata di Petrella Salto

Provincia di Rieti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ISTITUZIONE DI UN "CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E DEI SERVIZI PER LE POLITICHE COMUNITARIE E LO SVILUPPO TERRITORIALE - SPORTELLI EUROPA"-

N. 13

DEL 09/04/2014

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **NOVE** del mese di **APRILE** alle ore **09.30** e seg.ti, in Fiumata di Petrella Salto e nella consueta sala delle adunanze, convocata nelle forme consuete, la giunta esecutiva della Comunità Montana si è ivi riunita.

			Fatto l'appello nominale risultano	
			PRESENTE	ASSENTE
1.	NICOLAI Michele Pasquale	Presidente	X	0
2.	GATTI Domenico	Assessore	X	0
3.	GIULI Luigi	Assessore	X	0

Assiste all'adunanza il Segretario D.ssa Silvia Ridolfi .

PRESIDENTE, **Dr. Michele Pasquale Nicolai**, visto che il numero degli intervenuti è legale per deliberare, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Oggetto: approvazione schema di protocollo d'intesa per l'istituzione di un "Centro di documentazione e dei servizi per le politiche comunitarie e lo sviluppo territoriale – Sportello Europa"

LA GIUNTA

Premesso che questa Comunità montana, in accordo con i comune che ne fanno parte, persegue politiche di sviluppo locale di interesse comune, nel convincimento che le politiche fino ad oggi perseguite sono state spesso limitate dall'eccessivo localismo, che, oltre che sul piano culturale, ha rappresentato un forte condizionamento anche sul piano dello sviluppo socio-economico;

Rilevato pertanto:

- Che a fronte di questa nuova spinta verso la cooperazione con terzi territori e sistemi, intesa sia a livello interno - interterritoriale, sia a livello internazionale europeo ed extraeuropeo, è intenzione di questo ente promuovere un accordo di collaborazione con altri soggetti istituzionali in grado di aggregare esperienze di area vasta, al fine di un miglior utilizzo, rispetto al passato, delle risorse della programmazione comunitaria 2014-2020;
- Che, per quanto sopra, gli enti hanno concordato sulla necessità di avviare il percorso di analisi/verifica della situazione organizzativa dei diversi comuni interessati, addivenendo alla elaborazione di un protocollo d'intesa propedeutico alla stipula di una convenzione ovvero di un accordo di programma, qualora partecipino all'accordo altri soggetti pubblici diversi dagli enti locali, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti degli enti aderenti, ed alla relativa sottoscrizione in tempi da definire ma che si auspicano brevi, che definisca in modo certo l'oggetto, i fini della convenzione, la durata, le forme di consultazione tra gli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari, gli obblighi e le garanzie reciproche;
- Che attraverso dette forme di collaborazione si intende dotare i territori di uno SPORTELLO INFORMATIVO e ANIMATIVO, che sviluppi servizi in grado di realizzare e supportare PROGETTI DI COOPERAZIONE;
- Che tale struttura sarà aperta alla partecipazione di soggetti PRIVATI e PUBBLICI, al fine di estendere il QUADRO DELLE NECESSITA' E DEI SERVIZI ATTIVABILI.

Vista o l'unito schema di PROTOCOLLO D'INTESA, avente ad oggetto l'istituzione di un CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E DEI SERVIZI PER LE POLITICHE COMUNITARIE E LO SVILUPPO TERRITORIALE, che le parti interessate collocheranno, secondo le disponibilità offerte nel territorio con caratteristiche logistiche – funzionali adeguate all'attività comune, a supporto della comune programmazione di attività sotto specificate;

Tutto ciò premesso,

Considerato altresì che l'approvazione del protocollo d'intesa non comporta l'assunzione dell'impegno di spesa, mentre comporta l'apposizione del parere di regolarità contabile da parte del servizio finanziario;

Visti i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo n. 267/2000;

Visto:

- gli artt. 30 e 34 del D.Lvo n. 267/2000;
- il bilancio provvisorio c.a.;

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse come parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. Di approvare l'unito schema di protocollo d'intesa avente ad oggetto l'istituzione di un "*Centro di documentazione e dei servizi per le politiche comunitarie e lo sviluppo territoriale – Sportello Europa*", che sarà sottoscritto tra le parti aderenti;
3. Di dare atto che il presente atto non comporta impegno di spesa;
4. Di conferire al presente atto immediata eseguibilità ai sensi di legge.

PROTOCOLLO D'INTESA

“CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E DEI SERVIZI PER LE POLITICHE COMUNITARIE E LO SVILUPPO TERRITORIALE “ – SPORTELLI PER L'EUROPA

PREMESSA:

L'iniziativa avviata nella nuova fase di programmazione comunitaria 2014 - 2020 si concentra, come azione anticrisi, tra le aree eleggibili che saranno meglio definite dai programmi operativi regionali come Aree Interne, attualmente e provvisoriamente comprende “ *...quella vasta e maggioritaria parte del territorio nazionale non pianeggiante, fortemente policentrica, con diffuso declino della superficie coltivata e spesso affetta da particolare calo o invecchiamento demografico...*”.

La combinazione dei tre fondi comunitari FESR (fondo europeo di sviluppo regionale), FSE (fondo sociale di sviluppo) e FEASR (fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) possono unitariamente concorrere al rilancio di queste aree, con il prevalente fondo LEAD del FEASR per i finanziamenti delle azioni preparatorie.

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (SLOP) è uno strumento creato per perseguire finalità di sviluppo locale integrato, su scala sub regionale.

I diversi obiettivi tematici dei rispettivi assi prioritari dei programmi operativi, si realizzano attraverso la definizione degli **INTERVENTI TERRITORIALI INTEGRATI (ITI)**.

L'autorità di gestione del progetto operativo (Regione) ha la responsabilità dell'attività di un ITI.

Le Autorità Locali definiranno pertanto l'organismo per tutte le attività di gestione del programma.

Diverse sono le possibilità organizzative, tra le quali la più aderente al progetto aree interne è il *Distretto della Montagna* che attraverso una precisa e condivisa strategia può concorrere concretamente da subito al rilancio dello sviluppo territoriale nelle aree ricadenti all'interno delle tre comunità montane, dei soggetti privati aderenti e degli Enti strumentali Regionali e locali.

Questa strategia dovrà includere, tra l'altro:

- interventi su scuola, salute, cura infanzia ed anziani volti ad un riposizionamento baricentrico e ad una riqualificazione dei servizi essenziali;
- interventi sulle telecomunicazioni e mobilità;
- interventi per l'istruzione e la formazione, anche per gli adulti;
- azioni per la manutenzione del territorio e l'ammodernamento (energetico, antisismico ecc...) degli edifici pubblici;
- promozione delle attività produttive turistiche, artigianali ed industriali congruenti con il disegno;
- promozione dell'attività agricola, anche facendo leva sulle innovazioni della politica agricola comunitaria, con riferimento alle “condizionalità rafforzate” e al “greening” al riequilibrio che essa consente nell'allocazione degli aiuti fra zone intensive ed aree di montagna e di collina.

Questi interventi sono favoriti da una più forte declinazione territoriale e dall'integrazione dei fondi regionale, sociale e rurale, e dalla specifica potenzialità dei programmi di sviluppo rurale sia di promuovere filiere agricole corte e lunghe di qualità, sia di rafforzare, in unione con i fondi regionale, e sociale, beni pubblici locali (dalla sistemazione del suolo al mantenimento del paesaggio rurale ai servizi alla popolazione) (note ed indicazioni del DPS – Dipartimento Per lo Sviluppo e la Coesione Economica)

Le parti condividono e perseguono, ognuno per le proprie competenze e ruoli, POLITICHE DI SVILUPPO LOCALE condotte su diversi piani, fondi e progetti, tramite differenti modalità, ma sempre in perfetta concertazione ed integrazione, di RISORSE E STRUTTURE.

Esiste tra le parti, un rapporto di collaborazione convenzionale per cui sono reciprocamente considerati ENTI ATTUATORI di POLITICHE DI INTERESSE COMUNE.

LE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE hanno avuto spesso un proprio limite nell'eccessivo LOCALISMO, oltre che CULTURALE è anche un forte condizionamento SOCIO-ECONOMICO caratterizzato da diverse problematiche.

Una delle risposte possibili, anche se non l'unica, è attivabile tramite una forte propensione alla COOPERAZIONE con terzi territori e sistemi, intesa sia a livello INTERNO - INTERTERRITORIALE, sia a livello INTERNAZIONALE EUROPEO ed EXTRAEUROPEO.

Anche la divulgazione e diffusione delle proprie buone prassi, tramite la COOPERAZIONE e il trasferimento di KNOW HOW, quale strumento fondamentale per la verifica e l'aggiornamento delle stesse, che ritornano arricchite proprio da azioni di trasferimento di nuove conoscenze.

Tutto ciò, è stato ampiamente dimostrato da numerose esperienze sviluppate nei progetti di COOPERAZIONE in campo NAZIONALE ed EUROPEO.

Quindi è necessario recuperare esperienze, tramite l'attivazione di un più generale SERVIZIO PER LA COOPERAZIONE, dotando il territorio di uno SPORTELLINO INFORMATIVO e ANIMATIVO, che sviluppi servizi in grado di realizzare e supportare PROGETTI DI COOPERAZIONE.

Una struttura ELASTICA, EFFICIENTE, COMPETITIVA, SNELLA e RAPIDA, che si può realizzare affiancando soggetti PRIVATI a quelli PUBBLICI, sia per raggiungere queste caratteristiche e capacità, e completare inoltre il QUADRO DELLE NECESSITA' E DEI SERVIZI ATTIVABILI.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e sottoscrive il seguente PROTOCOLLO D'INTESA:

ART. - 1 - OGGETTO E NATURA DEL PROTOCOLLO:

Oggetto del presente protocollo d'intesa è l'istituzione di un CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E DEI SERVIZI PER LE POLITICHE COMUNITARIE E LO SVILUPPO TERRITORIALE, che le parti interessate collocheranno, secondo le disponibilità offerte nel territorio con caratteristiche logistiche – funzionali adeguate all'attività comune.

La natura del presente atto è quella di un protocollo d'intesa a supporto della comune programmazione di attività sotto specificate.

ART.- 2 - DESCRIZIONE DELL'OGGETTO:

Le parti condividono di voler realizzare un servizio di interesse COMPrensoriaLE, titolato come sopra o più brevemente "SPORTELLINO PER L'EUROPA" caratterizzato come segue:

- A- SPORTELLINO INFORMATIVO, per operatori ed Enti pubblici locali, per la partecipazione a bandi comunitari, con workshop e seminari periodici di natura informativa e formativa anche presso le sedi dei partner o di terzi, che consentano il coinvolgimento consapevole del territorio e degli amministratori locali.
- B- Laboratorio con UNITÀ TECNICA OPERATIVA per mettere a punto programmi e progetti sui bandi che le parti avranno individuato di comune interesse, per la predisposizione condivisa di progetti di cooperazione con la partecipazione diretta di staff di esperti indicati dalle parti, secondo autonome valutazioni
- C- SERVIZIO DI ANTENNA, ovvero di analisi della nuova fase delle programmazione comunitaria e dei bandi in uscita e preselezione di quelli che possono avere ricadute e partecipazioni nel territorio delle parti. Detto servizio si concretizzerà in una circolare, via internet, sotto forma di news riassuntiva delle opportunità e delle scadenze, sia sui bandi dei fondi strutturali nonché quelli a gestione diretta delle C.E.

ART.- 3 – UNITA' TECNICA OPERATIVA.

Il tavolo tecnico sarà composto da un tecnico per ognuna delle parti, coinvolto in tutte le attività di cui all'art. 2, per i quali i partner non avranno alcun onere; gli stessi si accolleranno i costi della partecipazione dei propri tecnici coinvolti nelle progettazioni.

I Partner si accollano i costi della partecipazione dei propri Tecnici coinvolti nelle progettazioni.

In generale le parti svolgeranno tutti i compiti previsti di propria competenza ricorrendo al proprio personale e a soggetti terzi incaricati, o con appalti per opere e forniture, in totale autonomia amministrativa rispetto agli altri partner che non saranno responsabili degli eventuali rapporti o controversie che il partner attuatore dovesse avere con terzi, ne saranno responsabili in alcun modo di eventuali danni a terzi derivanti dalle attività dello stesso.

I componenti il tavolo tecnico, individueranno fra i propri membri un responsabile unico per il coordinamento dello stesso (Coordinatore Tecnico del Piano – CTP) e per la tenuta dei rapporti con il responsabile dell'animazione locale (RAL) e gli aderenti all'intesa.

I soggetti sottoscrittori del protocollo si impegnano ad individuare il coordinatore unico, che sarà formalmente individuato con la sottoscrizione della convenzione.

ART. - 4 – RESPONSABILE ANIMAZIONE LOCALE - RAL

Tutte le attività di cui all'art. 2 punti A e C saranno dirette da un responsabile dell'animazione locale con comprovate competenze specifiche in programmazione Comunitaria ed esperto in Cooperazione.

I soggetti sottoscrittori del protocollo si impegnano ad individuare un unico responsabile dell'animazione locale, che sarà formalmente individuato con la sottoscrizione della convenzione.

ART. - 5 – CONTRIBUTO CONCESSO DALL'ENTE /PARTENER

Considerato che i fondi Comunitari nei nuovi programmi finanziano anche le azioni preparatorie ed i costi di gestione e animazione della strategia di sviluppo locale, nel caso delle strategie plurifondo sarà possibile, finanziare i costi di esercizio e l'organizzazione di sviluppo locale tramite un unico fondo (il fondo LEAD) .

Per lo start up delle attività avviate i partner istituiranno un fondo transitorio comune con un libero contributo –“UNA TANTUM”, che sarà quantificato in sede di sottoscrizione della convenzione..

La Comunità Montana Salto Cicolano, che ai sensi dell'art. 6 assume il ruolo di ente capofila, si impegna a reperire la quota di propria competenza paria € 10.000,00.

ART. 6 - ENTE CAPOFILA

La Comunità Montano Salto Cicolano, in continuità delle attività in atto, coordinerà attraverso la propria Struttura Tecnico-Amministrativa, quanto previsto nella presente convenzione, secondo le modalità e le tempistiche specificate, nel rispetto delle normative Comunitarie, Nazionali e Regionali in materia di ammissibilità delle spese, impegnandosi unitamente agli altri partner a richiedere i fondi occorrenti alle attività di interesse comune.

ART. 7 - VALIDITA' E DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo conserva la sua validità per tutta la durata della nuova fase di programmazione dei fondi Europei 2014-2020 ed è rinnovabile con semplice comunicazione di assenso delle parti per altri 24 mesi, entro il mese di febbraio di ciascun anno successivo alla scadenza.

ART. 8 - CLAUSOLE GENERALI

In caso di controversie si rinuncia fin d'ora all'arbitrato e si elegge quale foro competente il tribunale di Rieti.

La presente convenzione è registrabile a cure e spese della parte che ne abbia la necessità, senza automatico aggravio per altri partner.

RIETI li _____ letto confermato e sottoscritto

I PARTNER:

Comunità Montana Salto Cicolano

Comunità Montana Del Velino

Comunità Montana Del Turano

C.C.I.A.A. di Rieti

Consorzio per lo Sviluppo Industriale della
Provincia di Rieti

Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia

Riserva Naturale Montagne della Duchessa

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

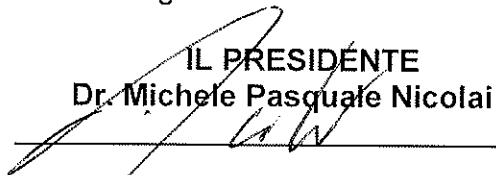
IL SEGRETARIO

D.ssa Silvia Ridolfi



IL PRESIDENTE

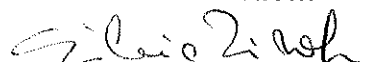
Dr. Michele Pasquale Nicolai



Visto: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000 n° 267.

Il Responsabile del Procedimento

**Il Responsabile del Settore Amm.vo
D.ssa Silvia Ridolfi**



Visto: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000 n° 267.

**Il Responsabile del Settore Fin.rio
Rag. Mirella DE ANGELIS**



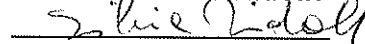
PUBBLICAZIONE E SPEDIZIONE DELL'ATTO

Si attesta che la presente deliberazione è affissa all'albo pretorio della Comunità Montana dal 24 APR. 2014 al 08 MAG. 2014 per quindici giorni consecutivi.

Li 24 APR. 2014

IL SEGRETARIO

D.ssa Silvia Ridolfi



COPIA CONFORME

è copia conforme all'originale, si rilascia per uso d'ufficio

Li _____

IL SEGRETARIO

D.ssa Silvia Ridolfi

La stessa è divenuta esecutiva ai sensi del D.L.vo 267/2000 il 09.04.2014.

poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.L.vo 267/2000)

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.L.vo 267/2000)

Li, 24 APR. 2014

IL SEGRETARIO

